

Siracide

18 ¹ Colui che vive in eterno ha creato l'universo intero. ² Solo il Signore potrà essere riconosciuto giusto e non c'è nessun altro all'infuori di lui. ³ Egli può guidare il mondo con il gesto della sua mano, in modo che tutte le cose ubbidiscano alla sua volontà; infatti lui, come re dell'universo, ha il potere di separare il sacro da quello che è profano. ⁴ Chi sarà in grado di annunciare tutte le sue opere? Chi arriverà a misurare la sua grandezza? ⁵ Chi potrà calcolare l'estensione della sua forza e mettersi a raccontare tutti i suoi gesti d'amore? ⁶ Non c'è niente da togliere e niente da aggiungere: le cose meravigliose che Dio ha fatto non si possono calcolare; ⁷ quando uno crede di aver finito, è appena all'inizio e se anche si interrompe c'è tanto da rimanere di stucco. ⁸ Chi è l'uomo? e a cosa serve? Che cos'è il bene e il male che lui può fare? ⁹ La sua vita, quando è lunga, arriva appena a cento anni, e nessuno può sapere quando è giunto per lui il momento di andarsene. ¹⁰ Tutti i suoi anni in confronto all'eternità sono soltanto una goccia d'acqua nel mare o un granello di sabbia. ¹¹ Per questo il Signore è benevolo con gli uomini, e riversa su di loro il suo perdono. ¹² Egli sa come è triste la loro fine, e per questo non si stanca mai di perdonarli. ¹³ L'uomo ha compassione solo del suo amico, ma il Signore ha misericordia di tutti: li ammonisce, li corregge e li educa e fa come un pastore che porta all'ovile il suo gregge; ¹⁴ è misericordioso con quelli che accettano la sua guida e sono pronti a ubbidire ai suoi comandi. ¹⁵ Figlio mio, quando fai del bene a qualcuno non umiliarlo con i tuoi rimproveri, e quando fai un regalo non aggiungere parole amare. ¹⁶ Una parola buona vale più di un regalo: è come rugiada che mitiga il calore. ¹⁷ A volte una buona parola conta più di un bel dono, ma nell'uomo gentile si trovano entrambi. ¹⁸ Lo stolto invece quando rimprovera è sempre sgarbato, l'invidioso quando regala qualcosa provoca il pianto. ¹⁹ Prima di parlare, informati, cura la tua salute se non vuoi

ammalarti. ²⁰ Esamina te stesso prima di dare un giudizio, così troverai misericordia quando sarai chiamato alla resa dei conti. ²¹ Già prima di ammalarti riconosci che sei debole, e se hai peccato cerca di pentirti. ²² Cerca di adempiere al momento stabilito il voto che hai fatto e non rimandare, non aspettare fino alla morte a sdebitarti. ²³ Prima di fare un voto devi pensarci bene per non mettere alla prova il Signore. ²⁴ Ricorda che alla fine dovrai renderne conto; se Dio è sdegnato sarà pronto a castigare. ²⁵ Se sei nell'abbondanza, preparati alla carestia; se hai soldi, pensa alla miseria e alla povertà, ²⁶ perché dall'alba al tramonto il tempo può cambiare e tutto passa in fretta davanti al Signore. ²⁷ In ogni caso, l'uomo di buon senso sta sempre in guardia e, quando il male infuria, sta attento a non sbagliare. ²⁸ Ogni uomo intelligente riconosce la sapienza e rende omaggio a chi l'ha trovata. ²⁹ Anche chi sa parlare dà prova di sapienza e, come pioggia abbondante, diffonde insegnamenti preziosi. È meglio fidarsi di Dio perché è l'unico Signore. Cercare altre sicurezze è come pretendere di cavarsela aggrappandosi a chi non c'è. ³⁰ Non lasciarti dominare dalle passioni, metti un freno ai tuoi desideri. ³¹ Se pretendi di soddisfare le tue brame, i tuoi nemici rideranno di te. ³² Non cercare la gioia in una vita lussuosa, perché questo ti costerà caro. ³³ Quando non hai più niente in tasca, non impoverirti di più mangiando e bevendo coi soldi degli altri; ti metteresti una corda al collo con le tue mani.